



2013

# Il Bilancio... in breve





## Saluto del Presidente

*Nella discussione in Consiglio regionale l'ho definito il bilancio più difficile nella storia della nostra Regione. Bastano pochi dati per dare il senso dell'estrema problematicità che ha condizionato il lavoro di predisposizione di questo documento finanziario: i minori trasferimenti di risorse dallo Stato, dal 2010 a oggi, ammontano complessivamente a oltre 420 milioni; la quota complessiva di spesa a libera destinazione è circa un miliardo di euro, il 25 per cento in meno rispetto allo scorso anno; il fondo sanitario regionale, tradizionalmente sempre in aumento, per la prima volta nel 2013 segna una flessione di 90 milioni di euro; la capacità di indebitamento è passata dai 596 milioni del 2010 agli zero attuali.*

*Se a questo si aggiungono gli insopportabili vincoli del Patto di Stabilità e le vessatorie misure statali di 'spending review', si ottiene il quadro desolante voluto dal Governo centrale entro il quale sono costrette a operare le Regioni, anche quelle come il Veneto, che notoriamente hanno saputo tenere – di esercizio in esercizio – i conti in ordine, dando dimostrazione di virtuosità amministrativa. Anzi, è proprio nei confronti di chi ha lavorato nel rispetto delle norme, ha lottato contro gli sprechi, ha evitato rischiose operazioni finanziarie, che appaiono ancor più ingiusti i tagli orizzontali e le indiscriminate manovre di politica economica calati sui territori da Roma.*

*Non dimentichiamo mai che, se in questo Paese si applicassero i criteri di buona amministrazione del Veneto e se fosse finalmente applicato a livello nazionale il meccanismo dei costi standard, si otterrebbero risparmi per 28 miliardi di euro, quasi un terzo del costo annuale del nostro debito pubblico.*

*Nonostante questa situazione, abbiamo saputo costruire un bilancio per l'anno in corso in grado di rispondere alle esigenze prioritarie dei nostri concittadini, salvaguardando come sempre – e ancor più nel pieno di una drammatica crisi economica – i servizi essenziali e il cosiddetto welfare. In questa logica abbiamo destinato il 75 per cento dei 12,6 miliardi di euro del bilancio regionale alla sanità e all'assistenza sociale e abbiamo concentrato la nostra attenzione al fondo per le emergenze sociali, destinando ulteriori 12 milioni di euro per garantire sostegno ai disoccupati, alle famiglie in difficoltà e in genere alle persone che versano in particolare stato di necessità.*

*Se nelle scelte di bilancio abbiamo tuttavia considerato irrinunciabile mantenere inalterati i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi primari, altrettanto basilari sono gli obiettivi di sostegno alle nostre imprese e gli interventi finalizzati alla creazione di posti di lavoro. Tutto ciò senza prevedere alcun inasprimento fiscale, consapevoli che non è possibile chiedere ulteriori sacrifici alle aziende e alle famiglie venete, delle quali il 42 per cento, in base a una rilevazione Istat del 2012, vive una situazione di disagio economico.*

*Nel contempo, abbiamo rafforzato quella forte politica di contenimento della spesa pubblica avviata negli anni scorsi, cominciando da noi stessi, dagli organismi della Regione, per arrivare alla revisione della rete delle nostre società partecipate direttamente e indirettamente, attraverso accorpamenti e dismissioni e riducendo il numero dei consigli di amministrazione e gli emolumenti.*

*Mi fa piacere, in conclusione, ricordare i giudizi complessivamente positivi contenuti nelle relazioni della Corte dei Conti sulle nostre recenti gestioni finanziarie: il fatto che emerga, nelle valutazioni della magistratura contabile, una sostanziale correttezza nell'azione sin qui svolta e la conferma della solidità della struttura del bilancio veneto, conferma la bontà delle nostre scelte e ci incoraggia a proseguire nel percorso che abbiamo intrapreso.*

**Luca Zaia**  
Presidente della Regione del Veneto



## Saluto dell'Assessore

*Ritorna il "Bilancio in breve", sintesi agevole e comprensibile dello stato dei conti della Regione del Veneto, di come spendiamo i soldi dei contribuenti, con uscite ed entrate spiegate in maniera molto semplice, ma indubbiamente efficace: la lettura di questo opuscolo permette di cogliere appieno, ovviamente per grandi capitoli, l'operatività regionale. Non è secondario notare che la trasparenza e la leggibilità dei conti è premessa e conseguenza di un'azione di governo altrettanto trasparente e cristallina.*

*Il Bilancio della Regione del Veneto è uno specchio abbastanza fedele del profondo mutamento economico-sociale che stiamo vivendo e i cui esiti sono ben lontani dall'essere compiutamente dispiegati.*

*Gli scenari che stiamo affrontando sono inediti: le risorse a disposizione, ad iniziare dai trasferimenti statali, diminuiscono in maniera netta, ma cresce in modo esponenziale la domanda sociale proprio mentre lo Stato impone rigidi vincoli anche nella gestione della spesa, vincoli a maggior ragione insopportabili, come li ha definiti il Presidente Zaia, in una Regione che ha fatto della corretta e oculata gestione una propria caratteristica, per altro riconosciuta positivamente dalla stessa Corte dei Conti, che ha attestato la bontà e solidità delle nostre finanze.*

*Al di là dei numeri, ci troviamo dinnanzi al bisogno, per riprendere una felice espressione di Ralf Dahrendorf, di quadrare il cerchio tra benessere economico, messo sempre più a repentaglio, coesione sociale e libertà politica: non sorprenda, allora, se pure in un quadro di grande difficoltà, quasi i due terzi della spesa vengano convogliate per le politiche di sostegno alla Persona e alla famiglia, con il sistema socio-sanitario in primo piano.*

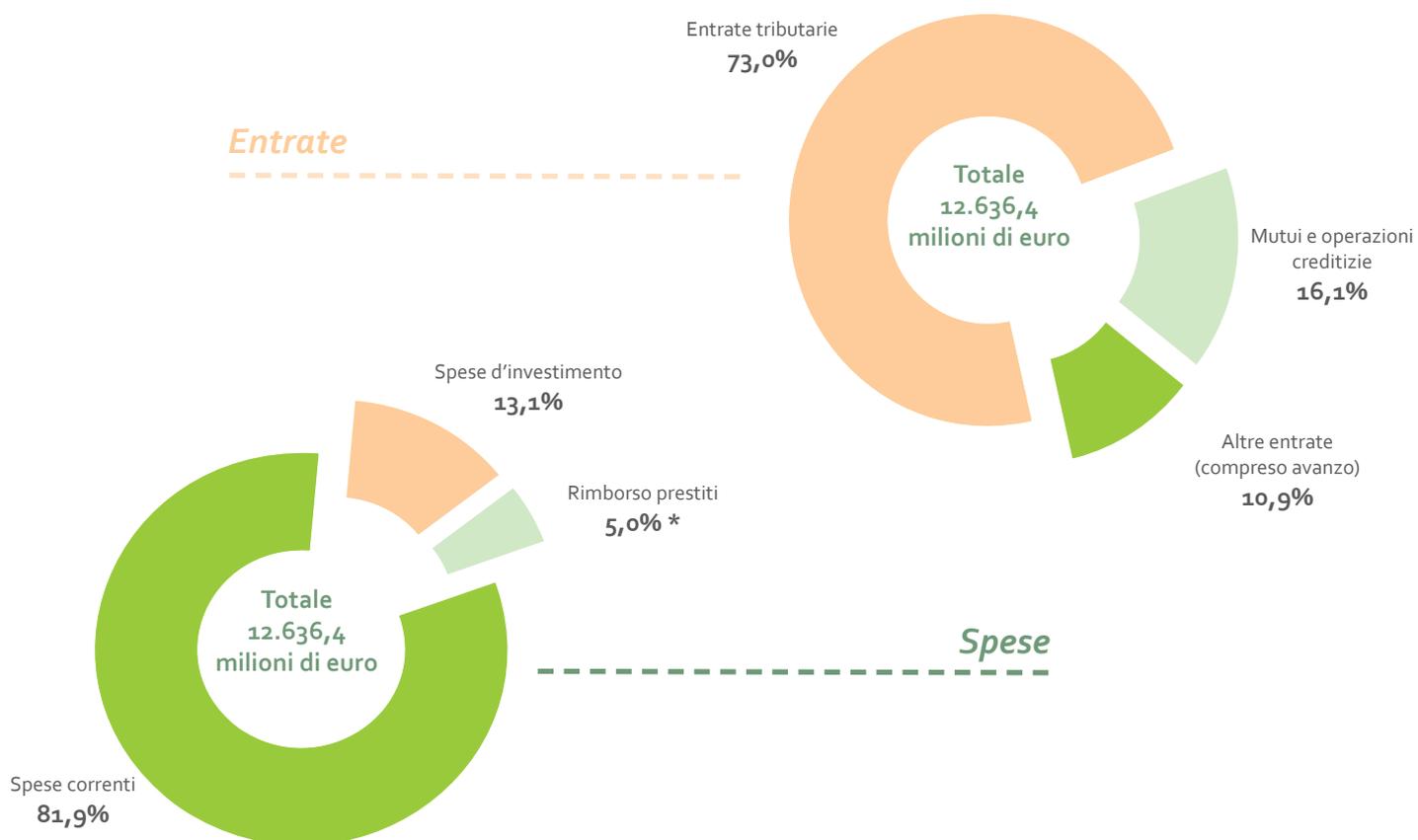
*Salute, ma anche Diritto allo studio e formazione, interventi socio-culturali, cioè quella vasta area che costituisce il primo pilastro dello stato sociale che è pilastro della democrazia. A fianco di questa voce è da sottolineare un altro elemento qualificante, l'investimento a sostegno dell'occupazione, delle imprese nonché lo sforzo sostenuto per garantire il trasporto pubblico.*

*Per la prima volta, a seguito delle imposizioni stabilite dal legislatore, registriamo una diminuzione rispetto all'anno precedente delle spese nella sanità: è uno dei frutti avvelenati della spending review. Tra i risultati, invece, degni di nota per il cittadino il contenimento della spesa dell'assetto istituzionale e governance, sceso quest'anno a rappresentare solo lo 0,2 per cento dell'intero bilancio. Importante notare che il costo del lavoro, le retribuzioni del personale, rappresentano solo l'1,4 per cento dell'intero monte della spesa regionale, a riprova della qualità del lavoro svolto dall'intera struttura. I dati storici del Veneto dicono una cosa: il costo del lavoro è pari a circa 29 € per abitante, contro una media nazionale di 64,3 €, siamo in perfetta media nazionale per numero di dipendenti, 108 ogni 100 mila abitanti, ma abbiamo spese di funzionamento pari a 43 € per abitante contro una media nazionale di 87,4. Numeri che parlano da soli.*

**Roberto Ciambetti**

Assessore regionale al Bilancio e agli Enti locali

## Il Bilancio di previsione 2013... in un colpo d'occhio: le entrate e le spese



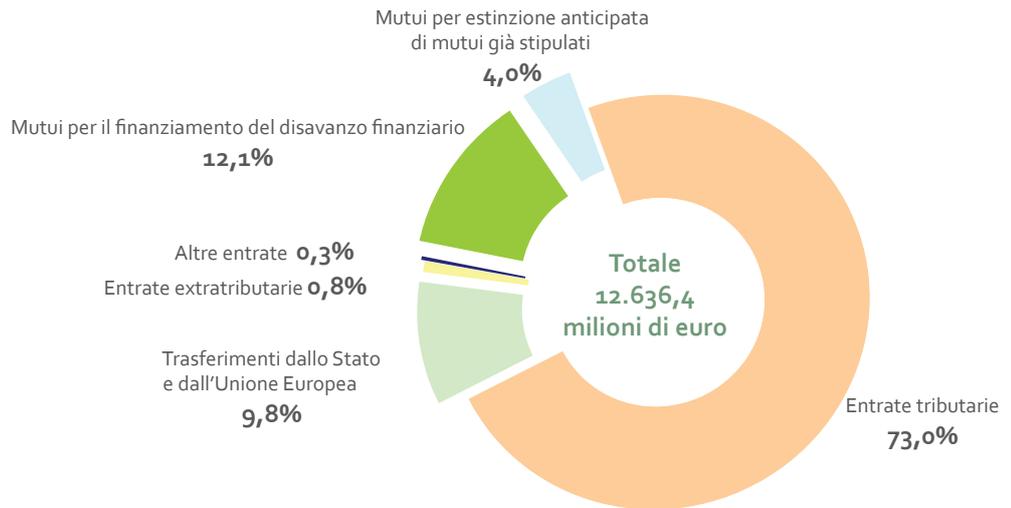
\*In tale voce è compresa anche la spesa per interessi (collocata in bilancio tra la spesa corrente)

Come previsto dalla normativa, il Bilancio di previsione 2013 soddisfa il principio contabile dell'equilibrio per il quale il totale delle entrate e il totale delle spese devono coincidere. Nel 2013 le entrate e le spese ammontano a 12.636 milioni di euro (al netto delle entrate per contabilità speciali e delle spese per partite di giro).

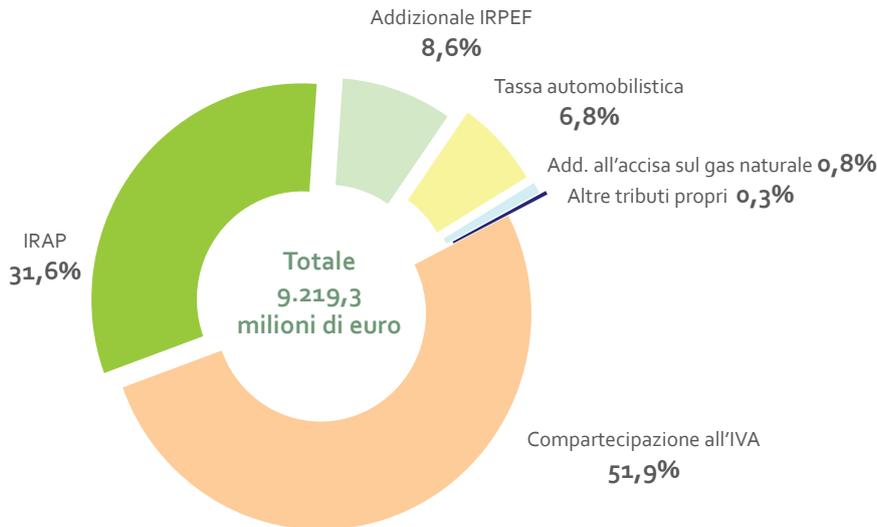


## Entrate 2013

Nel bilancio di previsione 2013 le entrate effettive (entrate totali al netto delle entrate per contabilità speciali) ammontano a 12.636,4 milioni di euro.



## Tributi regionali e partecipazioni a tributi erariali



Le entrate tributarie ammontano a 9.219,3 milioni di euro e costituiscono la componente principale delle entrate (73% del totale).

Il principale tributo regionale è l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui gettito previsto è pari a 2.913,4 milioni. Seguono, per importanza quantitativa, l'addizionale regionale IRPEF (789,1 milioni) e la tassa automobilistica (630 milioni). La Regione riceve, inoltre, la compartecipazione IVA, con un

gettito pari a 4.787,2 milioni. In attesa della determinazione per l'anno 2013, si ricorda che l'ultima aliquota di compartecipazione IVA determinata è quella relativa all'anno 2011 ed è pari al 52,89% del gettito IVA nella Regione. La compartecipazione regionale iscritta in bilancio è al netto della quota di perequazione:

infatti una parte del gettito IVA regionale lordo è devoluto alle Regioni a minor capacità fiscale a titolo di contributo alla solidarietà nazionale (nel 2011 la quota riversata alla solidarietà interregionale è stata di 864 milioni, cioè il 15,4% dell'IVA lorda).

## Trasferimenti dallo Stato e dalla UE

La Regione riceve trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea, sia correnti che in conto capitale: nel complesso rappresentano il 9,8% delle entrate effettive (4,6% di parte corrente ed il restante di parte capitale).

I trasferimenti correnti ammontano a 583,3 milioni. Tra i più significativi si rilevano:

- trasferimenti a valere sul Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale (406,2 milioni), in sostitu-

zione, dal 2013, delle compartecipazioni ai gettiti di accisa su benzina e gasolio;

- trasferimenti per programmi comunitari, di cui 55,7 milioni di cofinanziamento statale e 52,9 milioni di finanziamento dell'Unione Europea.

I trasferimenti in conto capitale ammontano a 649,8 milioni. Tra i più significativi si rilevano:

- trasferimenti per interventi ricompresi nelle intese istituziona-

- li di programma (210,4 milioni);
- trasferimenti per il miglioramento della viabilità (183 milioni);
- trasferimenti per la tutela della salute, riferiti all'edilizia sanitaria (135 milioni);
- trasferimenti per i programmi comunitari, di cui 31,3 milioni di cofinanziamento statale e 43,3 milioni di finanziamento dell'Unione Europea.

## Entrate extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie ammontano a 106,7 milioni, con un'incidenza pari allo 0,8% delle entrate

effettive. Esse sono costituite da redditi da capitale (canoni e fitti, proventi dalla gestione del demanio idrico,

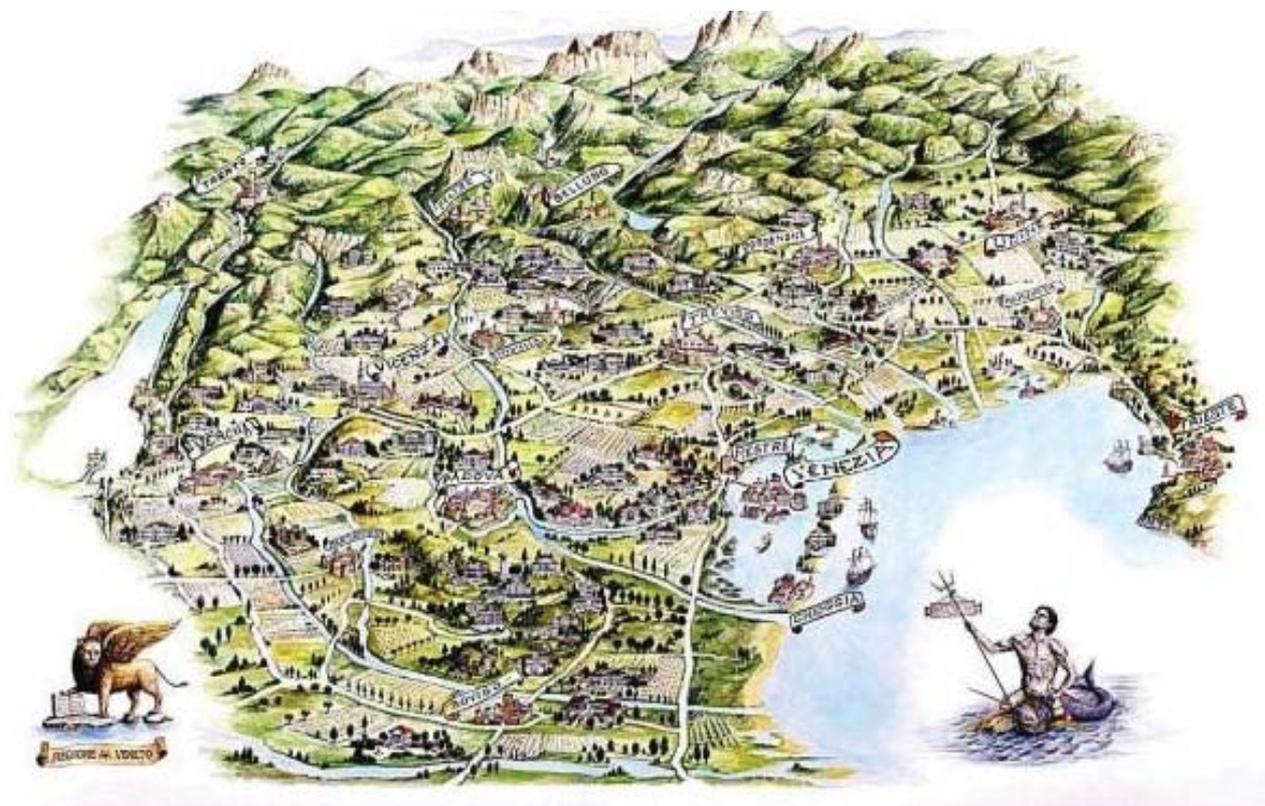
proventi finanziari), vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni amministrative ed introiti diversi.

## Indebitamento

La Regione finanzia le spese per investimenti anche attraverso il ricorso a mutui o prestiti obbligazionari. Nel bilancio 2013 sono autorizzate operazioni di indebitamento per 2.034,9 milioni: di questi, 1.534,9 milioni, non

si riferiscono a nuovo debito, ma rinnovano lo stanziamento per prestiti autorizzati in esercizi precedenti e non incassati per effetto di liquidità sufficiente a far fronte ai pagamenti degli investimenti impegnati fino

al 2012; i restanti 500 milioni sono eventuali prestiti che potrebbero essere stipulati a fronte dell'estinzione anticipata di prestiti di importo corrispondente e già in ammortamento.



## LE PRINCIPALI AREE DI SPESA

Il Bilancio di previsione 2013 risente, come il resto del paese, della situazione di crisi economica e del forte impatto delle manovre di finanza pubblica del Governo sulle Regioni. Quest'anno si prevede che le risorse disponibili a bilancio subiranno una contrazione del 2,2%, passando dai 12.922 milioni di euro del 2012 ai 12.636 del 2013 (al netto delle partite di giro).

La riduzione delle risorse complessive a disposizione ha purtroppo

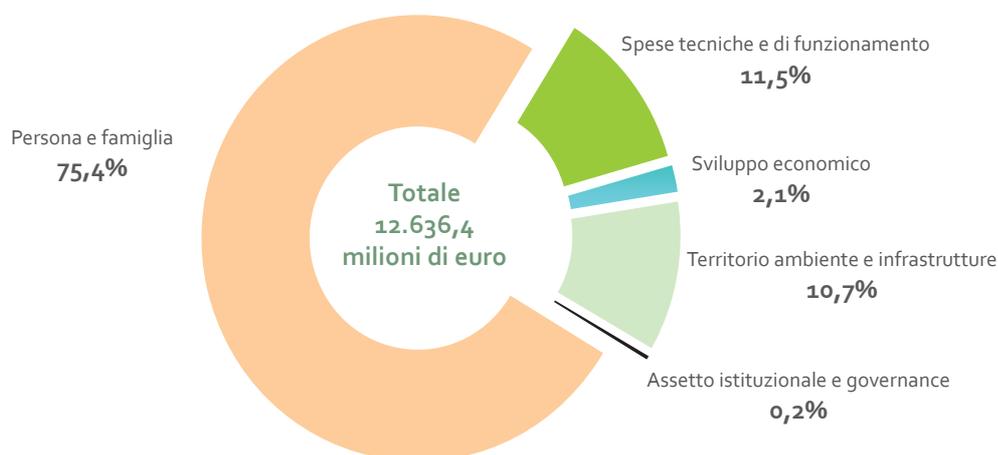
interessato quasi tutte le politiche di spesa presenti in bilancio, ma si è comunque cercato di preservare quei settori ritenuti importanti e fondamentali per il nostro territorio quali:

- il Sociale
  - la Formazione
  - la Difesa del Territorio
- senza dimenticare di sostenere lo Sviluppo economico.

Per facilitare l'interpretazione e la lettura del bilancio le voci di spesa sono state raggruppate in quattro

principali macro-aree di intervento: *Persona e famiglia, Sviluppo economico, Territorio ambiente e infrastrutture, Assetto istituzionale e governance*. Le spese comprendenti oneri finanziari, spese per gli organi istituzionali e altre spese di natura tecnica (necessarie per il funzionamento dell'Ente regionale) sono ricomprese nella voce *Spese tecniche e di funzionamento*.

### Macro-aree di spesa 2013 (escluse le partite di giro)



Macro-area PERSONA E FAMIGLIA	milioni di euro	% su totale area
Tutela della salute	7.930,90	83,3%
Interventi sociali	832,31	8,7%
Istruzione e formazione	437,28	4,6%
Interventi per le abitazioni	177,62	1,9%
Lavoro	124,23	1,3%
Cultura	17,42	0,2%
Sport e tempo libero	2,19	0,02%
<b>Totale</b>	<b>9.521,96</b>	<b>100%</b>

La macro-area **Persona e famiglia** comprende tutte le politiche destinate direttamente ad assicurare la qualità della vita dei singoli e delle famiglie. Politiche che hanno come protagonisti il sistema socio-sanitario regionale, la formazione professionale, le pari opportunità, l'istruzione e il diritto allo studio, gli interventi socio-culturali e ricreativi, riservando ben il 75,4% delle risorse disponibili a bilancio.

La contrazione delle risorse, di cui accennato sopra, ha portato però, per la prima volta, a veder calare il finanziamento destinato alla tutela della salute al di sotto del livello dell'anno precedente (1,6% in meno rispetto al 2012), dovuto principalmente agli effetti del decreto legge sulla spending review (D.L. 95/2012). Tali risorse sono destinate a garan-

tire i livelli essenziali di assistenza, nonché il mantenimento di un sistema socio-sanitario di eccellenza.

In ambito sociale la quota più rilevante resta quella messa a disposizione dal "Fondo per la non autosufficienza" (oltre 721 milioni di euro) finalizzato a sostenere le persone diversamente abili o affette da patologie invalidanti e le loro famiglie anche attraverso lo sviluppo di servizi domiciliari. A questi si aggiungono quasi 7 milioni di euro provenienti dallo Stato. Vengono rifinanziate le iniziative a favore dei minori e per il potenziamento di asili nido, centri infanzia, nidi di famiglia, nidi aziendali, micro-nidi e accoglienza domiciliare all'infanzia (pari a 43 milioni di euro). Inoltre, vengono garantiti 18 milioni di euro alle Aziende ULSS per il sostegno e la promozione dei servizi

sociali.

Per far fronte alla crisi economica di questo periodo, è considerato un elemento fondamentale investire nel capitale umano, nella crescita dell'individuo e del benessere individuale e collettivo. L'istruzione e la formazione continuano a rimanere settori strategici per la Regione e quindi da salvaguardare dai tagli. Tra gli altri si evidenziano 333 milioni di euro, di cui 46 milioni di risorse regionali, a favore della formazione professionale. Altri 90 milioni di euro sono destinati a garantire il diritto allo studio (attraverso buoni-scuola, buoni-libri, borse di studio universitarie) e 12 milioni di euro per il funzionamento degli ESU. Per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio a studenti universitari sono destinati, in particolare, 29,9 milioni di euro.



Negli aiuti alle famiglie rientrano anche tutte le risorse destinate agli interventi per le abitazioni (178 milioni di euro) con le quali la Regione vuole favorire l'accesso agli alloggi ai cittadini economicamente più svantaggiati, in particolare a coloro che rientrano nel "Social Housing", ovvero non assegnatari di alloggi pubblici, ma nemmeno di unità abitative disponibili nel libero mercato.

Quest'anno, tra gli altri, sono previsti complessivamente 4,4 milioni di euro per interventi a favore dell'accesso alle abitazioni in locazione.

Sono a disposizione 124 milioni di euro per promuovere la piena e buona occupazione, ponendo al centro delle proprie politiche la persona e la qualità del lavoro. Oltre 65 milioni derivano dal Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013, altri 44,8 milioni

sono destinati per favorire l'occupazione dei diversamente abili e 5 milioni per incoraggiare l'impiego dei disoccupati nello svolgimento dei lavori di pubblica utilità.

Nel settore della cultura si conferma il sostegno finanziario a favore degli enti culturali, in particolare alle Fondazioni Arena di Verona, Teatro La Fenice e La Biennale di Venezia.

Macro-area SVILUPPO ECONOMICO	milioni di euro	% su totale area
Agricoltura e sviluppo rurale	96,74	36,1%
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	93,87	35,1%
Energia	43,48	16,2%
Turismo	22,99	8,6%
Commercio	6,35	2,4%
Commercio estero, promozione economica e fieristica	4,31	1,6%
<b>Totale</b>	<b>267,73</b>	<b>100%</b>

La macro-area **Sviluppo economico** si riferisce all'insieme delle politiche che riguardano lo sviluppo del sistema economico regionale, come gli interventi nei tre settori fondamentali (agricoltura, industria e artigianato, commercio) e quelli più trasversali come la promozione fieristica e il turismo.

Per sostenere lo sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese e favorire in modo strutturale il superamento dell'attuale situazione di crisi economica, quest'anno la Regione con Legge Finanziaria regionale sostiene gli incentivi alle imprese per circa 41 milioni di euro.

Per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione sono a disposizione 3,8 milioni di euro, mentre per sostenere le azioni del Programma Operativo Regionale (POR) in tema di "Innovazione ed Economia della conoscenza" sono presenti nel Bilancio 13,3 milioni di euro derivanti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2007-2013. Lo stesso fondo europeo promuove anche importanti interventi in materia di energia dove la Regione, unitamente a Stato e Unione Europea, mette a disposizione 43 milioni di euro.

Per quel che riguarda l'agricoltura e lo sviluppo rurale nel Programma

di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono previsti 11 milioni di euro di finanziamento regionale integrativo. Inoltre, sono state previste agevolazioni per favorire le operazioni di accesso al credito delle imprese agricole (4 milioni) e contributi a sostegno dei Centri Assistenza Agricoli (C.A.A.) per 4,2 milioni. In materia di pesca, acquacoltura e protezione della fauna selvatica sono stanziati oltre 26 milioni di euro.

Nel Bilancio 2013 sono stanziati 23 milioni di euro per il settore del turismo, che in termini di presenze italiane ed estere fa del Veneto uno dei territori più attrattivi d'Italia.

Macro-area TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	milioni di euro	% su totale area
Mobilità regionale	778,61	57,3%
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	250,84	18,5%
Tutela del territorio	130,55	9,6%
Politiche per l'ecologia	70,28	5,2%
Protezione civile	52,32	3,9%
Ciclo integrato delle acque	46,77	3,4%
Edilizia speciale pubblica	29,04	2,1%
<b>Totale</b>	<b>1.358,41</b>	<b>100%</b>

La macro-area **Territorio ambiente e infrastrutture** include tutti gli interventi riguardanti la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile e nel

rispetto dell'individuo.

Quest'anno per il settore della mobilità regionale (778,6 milioni complessivi, di cui 51 di fonte regionale) è stato istituito il "Fondo regionale per

il trasporto pubblico locale" al quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato (406 milioni di euro) destina alla Regione del Veneto per il trasporto pubblico locale (inteso come

trasporto automobilistico, lagunare e ferroviario). Per quel che riguarda gli interventi strutturali nella viabilità regionale sono previsti 182,9 milioni per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, circa 11 milioni per la realizzazione, la manutenzione e il funzionamento di linee navigabili e 1,3 milioni per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune.

L'azione di tutela dell'ambiente e del territorio per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna può contare su circa 251 milioni di euro.

Per il 2013 si confermano le azioni e i finanziamenti regionali a favore del Piano straordinario di interventi per la tutela del territorio per far fronte ai danni conseguenti all'alluvione del 2010, con uno stanziamento di 25 milioni di euro a cui andranno ad aggiungersi gli interventi con mede-

sime finalità finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione. Inoltre, in tema di difesa del suolo e di prevenzione del rischio idrologico sono stati stanziati quasi 62 milioni. Oltre 30 milioni di euro sono destinati ad interventi di tutela del territorio montano, nonché per il miglioramento, la ricostituzione e la compensazione boschiva.

Gli interventi in materia di ecologia comprendono tutte le azioni rivolte alla prevenzione e al risanamento dell'ambiente rispetto a tutte le forme possibili di inquinamento. Tra questi si segnalano gli oltre 52 milioni di euro messi a disposizione per operazioni di bonifica, ripristino ambientale e valorizzazione del territorio (tra cui Porto Marghera) e i finanziamenti per lo smaltimento dei rifiuti (6,8 milioni di euro).

Sempre in tema di salvaguardia ambientale, 31,6 milioni di euro sono

destinati a interventi di ripristino a seguito di calamità riconosciute con ordinanze di Protezione Civile e circa 8,9 milioni a valere sul Fondo Nazionale di Protezione Civile.

Il ciclo integrato delle acque ha l'obiettivo di migliorare sul territorio regionale i sistemi acquedottistici, fognari e depurativi, per la ricarica delle falde sotterranee e per la tutela delle fonti e viene finanziato per complessivi 46,7 milioni di euro.

Nell'ambito dell'edilizia speciale pubblica sono stati allocati circa 13 milioni di euro a favore della fruibilità e della sicurezza del patrimonio edilizio scolastico e per il restauro di immobili monumentali. Altri 16 milioni sono destinati a finanziare interventi per la riduzione del rischio sismico.

Macro-area <b>ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE</b>	milioni di euro	% su totale area
Solidarietà internazionale	15,83	51,8%
Relazioni istituzionali	14,74	48,2%
<b>Totale</b>	<b>30,57</b>	<b>100%</b>

Nella macro-area **Assetto istituzionale e governance** si racchiudono tutte le azioni volte a favorire le relazioni istituzionali, i rapporti con gli Enti locali, le Comunità montane e le associazioni tra Comuni. In particolare, vengono confermati i trasferimenti per 1,8 milioni di euro a favore delle forme di esercizio associato di

funzioni e servizi comunali.

Circa 16 milioni di euro sono destinati alle azioni per tutelare i diritti umani e favorire la cooperazione e la solidarietà internazionale.

A completamento dell'analisi si ricorda che tutte le spese sostenute per il funzionamento dell'Ente regionale sono ricomprese nella voce **Spe-**

**se tecniche e di funzionamento**, per le quali continua anche quest'anno lo sforzo di razionalizzazione e contenimento già realizzato negli anni scorsi, che nel 2013 incidono sul complesso dell'ammontare delle risorse regionali per l'11,5% (in diminuzione rispetto al 2012, dove erano pari al 12,1%).



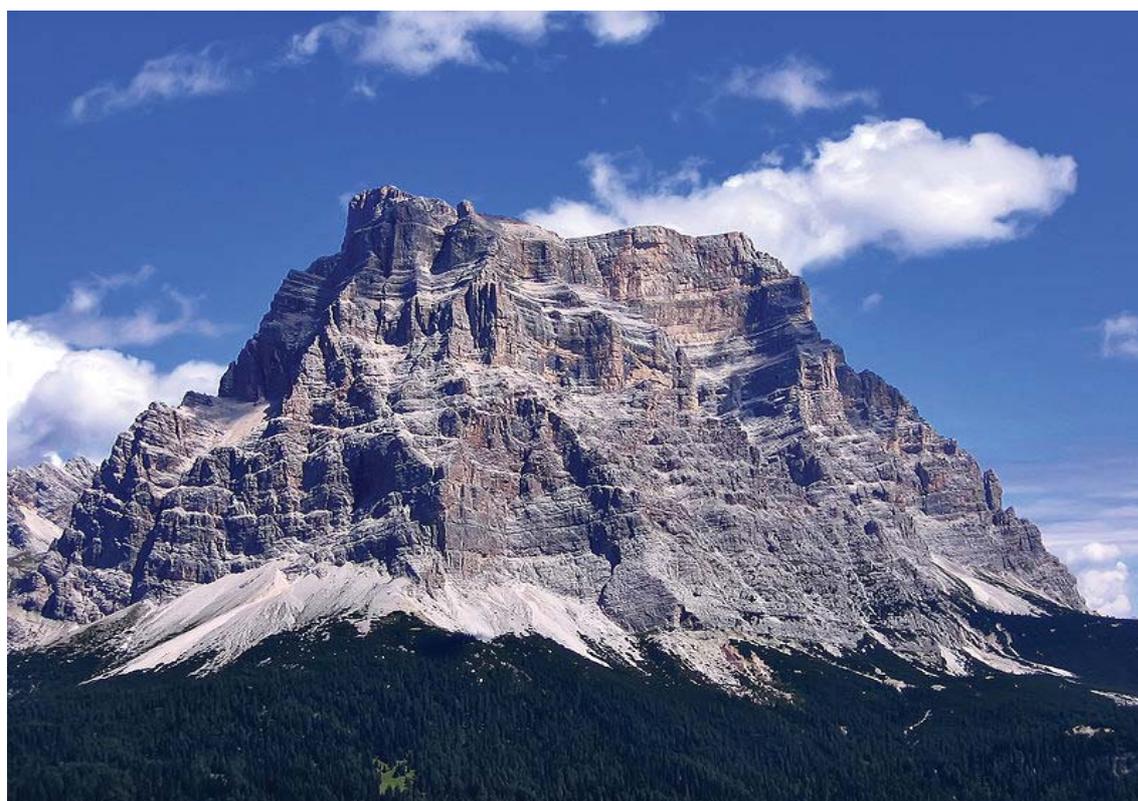
## Una sintesi del Bilancio di previsione 2013

ENTRATE 2013 *	milioni di euro	% sul totale entrate
Entrate tributarie	9.219,31	73,0%
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	583,32	4,6%
Entrate extratributarie	106,70	0,8%
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	692,15	5,5%
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	2.034,90	16,1%
<b>Totale entrate effettive</b>	<b>12.636,39</b>	<b>100%</b>

SPESE 2013 **	milioni di euro	% sul totale spese
Organi istituzionali	39,51	0,4%
Retribuzioni al personale	143,82	1,4%
Acquisto di beni e servizi	130,00	1,3%
Trasferimenti correnti	9.949,73	96,1%
Altre spese correnti	28,45	0,3%
Somme non attribuibili	60,52	0,6%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>10.352,04</b>	<b>81,9%</b>
Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione	477,21	0,2%
Trasferimenti in conto capitale	1.131,90	3,7%
Altre spese di investimento	41,50	0,0%
Somme non attribuibili	1,25	0,0%
<b>Totale spese d'investimento</b>	<b>1.651,86</b>	<b>13,1%</b>
Spese per il rimborso di prestiti	632,49	5,0%
<b>Totale spese effettive</b>	<b>12.636,39</b>	<b>100%</b>

\*I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni iniziali di competenza 2013, escluse entrate per contabilità speciali.

\*\* I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni iniziali di competenza 2013 con esclusione delle partite di giro.



## IL BILANCIO... IN BREVE 2013

Assessorato alle Politiche di Bilancio e agli Enti Locali

Segreteria Regionale per il Bilancio

Direzione Bilancio (con la collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie)

Tel. 041 2791107 - Fax 041 279 1115 - email: [dir.bilancio@regione.veneto.it](mailto:dir.bilancio@regione.veneto.it)